



COMITATO LIBERI CITTADINI
PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DELLA
SALUTE PUBBLICA E DELL'AMBIENTE.

Ozzano Dell'Emilia, Bo, 30.07.2017

Sig. Sindaco Luca Lelli,
Ozzano Dell'Emilia, Bologna

OGGETTO:

osservazioni sui contenuti della variante al Piano Operativo Comunale, denominata "POC 2017".

Le richieste che il comitato presenta non possono non prescindere da alcune precise puntualizzazioni di questa incredibile situazione.

1) L'accordo procedimentale del 27.06.2011 è stata una pessima idea, una pensata diremmo. Tale accordo, EX ART.18, è la peggiore interpretazione che si poteva fare della legge L.R. 20/2000 della quale in ogni caso la Regione E. Romagna è l'unica in Italia ad essersene dotata.

2) L'accordo visto nella sua essenza e allo stato delle cose, mette un punto di maggior chiarezza "burocratica" dopo gli infiniti rimandi, rinvii ecc conseguenti la crisi economica esplosa, che ha congelato ogni iniziativa e con il Decreto del Fare il Legislatore nazionale ha concesso la proroga secca di tre anni ... Inoltre la moratoria di due anni dall'approvazione del POC 2017 se da un lato impegna le parti a valutare localizzazioni alternative dall'altra può apparire come un rinvio ove la decisione è relegata ad un futuro indefinito, perché si sa siamo in Italia. Inoltre ci chiediamo se la convinzione del Comune per questo tipo di accordo sia reale e non solo di facciata.

Ulteriormente, quale convinzione nello scrivente e credibilità può avere questo accordo quando una prossima e probabile nuova Legge Regionale agevola ulteriormente questi processi attuativi e "annulla" di fatto verifiche e controlli necessari ?

3) Non c'è un "interesse pubblico" come il sindaco ebbe a confermare chiaramente ... Non confondiamo le cose, esiste la generica utilità, ma "l'interesse pubblico" è caratterizzato ufficialmente e legalmente da aspetti che nello specifico non vi sono. A maggior ragione poi non si capisce, se non come ulteriore beffa, per quale motivo le così rilevanti "opere di compensazione" che le Società riconducibili alla soc. Guidi si



impegnano a fare, debbano interessare la Via Del Pilastrino che "molto lontanamente" ha a che fare con Ponte Rizzoli, nulla con Cà Bassone o via Cà Fornacetta e dintorni ! Non crediamo di essere dei rivoluzionari se ci si domanda perché le previste opere di compensazione non debbano interessare la zona che ha subito, subisce e subirebbe danni economici e di qualità di vita (!?)

4) Il rinnovato accordo benevolmente può essere definito a favore del "privato" e niente a favore delle BUONE PRATICHE PER L'AMBIENTE E LA PARTECIPAZIONE. Una frase risulta sintomatica, a pag. 252 del documento recita testualmente ". . . per mero spirito collaborativo nei riguardi del Comune ... di modo tale da non aggravare il clima di conflittualità".

5) Questo "progetto" toglie la vivibilità alla importante area di Ponte Rizzoli; la necessaria RIQUALIFICAZIONE di un'area come Ponte Rizzoli non si limita unicamente e sbrigativamente nell'attenzione dei residenti e dell'Amministrazione verso il "cortiletto centrale". Evidente che tale "centro abitativo" sia stato pensato dagli Amministratori del tempo con un modesto livello di interesse, scarsa attenzione e scarse aspettative per i residenti. Il comparto di Ponte Rizzoli dovrà crescere come unità immobiliari, strutture e servizi, ma questo polo rifiuti crea solo problemi ambientali e sposta il traffico "bolognese e di San Lazzaro di Savena" un poco più in là, oltre ad aggiungere traffico che gravava su C. San Pietro Terme . . . e appunto nel peggior posto che si poteva pensare ! Gli Stradelli Guelfi potrebbero essere ribattezzati l'autostrada N°2, che si bloccano in conseguenza dei problemi vari di circolazione sulla A14. Con il nuovo progetto (?!) di Herambiente e nell'ottica del completamento dell'intero "POLO" arriveremo a 300 unità camion aggiuntive ! La circolazione stradale sarà un massacro. Un incremento enorme di traffico ... Già, dimenticavamo che è eventualmente poi sufficiente la presenza in Conferenza Dei Servizi di un tecnico del quale non abbiamo ben inteso la collocazione ma che è parso scarsamente qualificato e qualificante, che afferma che l'incrocio va bene così ... che era stato progettato bene ecc. e si contraddice subito fornendo dei numeri incoerenti già con la realtà attuale e quindi prossima; e ogni dubbio rimane !

6) Molti lo hanno capito, ma non tutti evidentemente, poiché c'è ancora spazio per argomentare in Consiglio Comunale del 10.05.17 con l'accento se vi sia realmente una migliore localizzazione dell'impianto ancora previsto Ex Guidi SpA, "...e infine se sia meglio concentrare o diffondere sul territorio queste attività ..." (sic!).

7) Invece è semplicissimo. Le attività industriali vanno tassativamente concentrate nelle aree industriali, aree che debbono essere progettate con tutti gli elementi necessari per la produzione e l'attività lavorativa in genere così da poter reggere una gara oramai mondiale; pensare in grande su questo argomento è d'obbligo. Abbiamo bisogno di istruzione (per grandi e piccini) e quindi di scuole sicure infine di industrie e non dell'attività complessivamente banale conseguente alla costruzione di diverse centinaia di



alloggi dei quali non vi è esigenza ! Quello degli alloggi è un modo di pensare superato di 70 anni fa !; "si parlava del partito del mattone...allora".

8) In effetti un accordo che fa scivolare nel dimenticatoio l'azione di cittadini raccolti in un comitato, che ha prodotto fiumi di documenti evidenziando senza alcuna ombra di dubbio che quella scelta è per un POSTO SBAGLIATO, mette tutto nell'oblio; non si cerca di affermare almeno con cautela la situazione critica di quell'area dove c'è anche Herambiente con il suo nuovo progetto.

9) Hera, una "consociata ed una S.p.A." dove le Amministrazioni e non solo, incassano interessi di assoluto privilegio delle rispettive azioni e che dovrebbe quindi eccellere nella comunicazione e trasparenza . . . ma non ci sembra che sia così. La trasformazione dell'attività sull'area può essere che elimini flatulenze e polveri ma di sicuro vi sarà un incremento di automezzi circolanti avanti e indietro . . . se non peggio. Lo dovremo scoprire dopo ?

10) L'ISPRA in Via Ca Fornacetta è come se non esistesse più, se mai è esistita. (!?), e la G2 Servizi è di fatto già dimenticata, nonostante tutte le problematiche che sono emerse in questi anni, perché è stata oggetto di un'azione di recupero tardiva della situazione e altro. Il Comune si è mosso con estremo ritardo rispetto alla necessità dei tempi, pur nell'estremo prolungarsi delle pratiche di VIA. Molti sostengono che sia stata una necessità solo per creare l'immagine di un Comune che non sta con le mani in mano...ma in realtà non vi sia mai stata la spinta, la convinzione, il desiderio di ammettere che la precedente Amministrazione aveva sbagliato, eccome ! Ma si può fare meglio e dimostrare così che l'errore era evitabile ?

11) Lo screening di indagine conoscitiva sulle aree alternative è partito tardissimo, quasi come se mancasse la convinzione per farlo, bando diremmo. Le stesse motivazioni della G2 Servizi a confermare il loro non interesse alle proposte del Comune, sono praticamente vuote di elementi e inconsistenti, come se fossero la risposta a una probabile farsa ben orchestrata. In effetti il Comune poteva giocare carte ben più consistenti per spostare il giusto interesse primario e collaterale della G2 Servizi su altra area e ben ne avrebbe avuto strumenti adeguati e motivo di farlo. Siamo sicuri che sia realmente una partita chiusa ?

12) Pur cercando con attenzione, non troviamo i toni, motivazioni necessarie, e soprattutto le azioni conseguenti, per credere ad una dichiarata volontà di identificare altre aree alternative!

13) Le fasce di verde che fanno sognare i sognatori, a noi appaiono come dei vecchi cartoni di un palcoscenico in fallimento, fantomatiche; si vada vedere come operano in Germania, Austria. Aspettiamo di vedere un cambiamento anche su questo.



14) Molti componenti e non solo del Comitato sono molto arrabbiati, ragione per cui crediamo che stando così le cose, potranno esservi ripercussioni di vario tipo, ovviamente nella legalità come sempre.

15) Molti sono i punti in questa variante al POC, e da cittadini novelli della politica rileviamo che sia anacronistico predisporre per un unico voto a favore o meno per il complessivo degli argomenti. Piaccia o meno, questo tipo di votazione segue un principio massimalista.

Infine

Alcune delle seguenti domande possono non risultare strettamente pertinenti all'argomento del "POC 2017" ma sono evidenti le interconnessioni tra le varie argomentazioni:

A) chiediamo che l'argomento relativo alla G2 Servizi, venga riesaminato e proponiamo fortemente che il Comune coinvolga il Comitato che potrà fare la sua parte attivamente. Il Comitato è sempre stato tenuto erroneamente a margine di tutte le decisioni e trattative.

B) chiediamo che con la Soc. Guidi si operi con un impegno ancora superiore, forse non si è ben capito cosa significa una attività del genere in quel luogo. Venga coinvolto il Comitato.

C) il Comune e il Sindaco possano tenere un rapporto costruttivo e collaborativo con il Comitato. Non un rapporto di sola minima informazione postuma.

L'Amministrazione, con gli Assessori, Consiglieri e tutti quanti si sono adoperati per questo lavoro si rendano conto che anche il Comitato e quindi tanti cittadini si sono impegnati enormemente. La macchina politica deve dialogare con i cittadini per un migliore risultato. Non è la fatica fatta a premiare ma il risultato ottenuto e come lo si è raggiunto.

Distinti saluti,

Enrico Gaiardi
Presidente del Comitato Liberi Cittadini
Tel: 051.6511434 – 327.6616328

eMail comitato: comitatolibericittadini@gmail.com
Posta certificata: comitatolco@pcert.postecert.it